

Martedì 13 febbraio

ore 10.00 – 12.00

Online



**COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI:
INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Relatori:

Arch. EGE Stefano Dotta – Environment Park

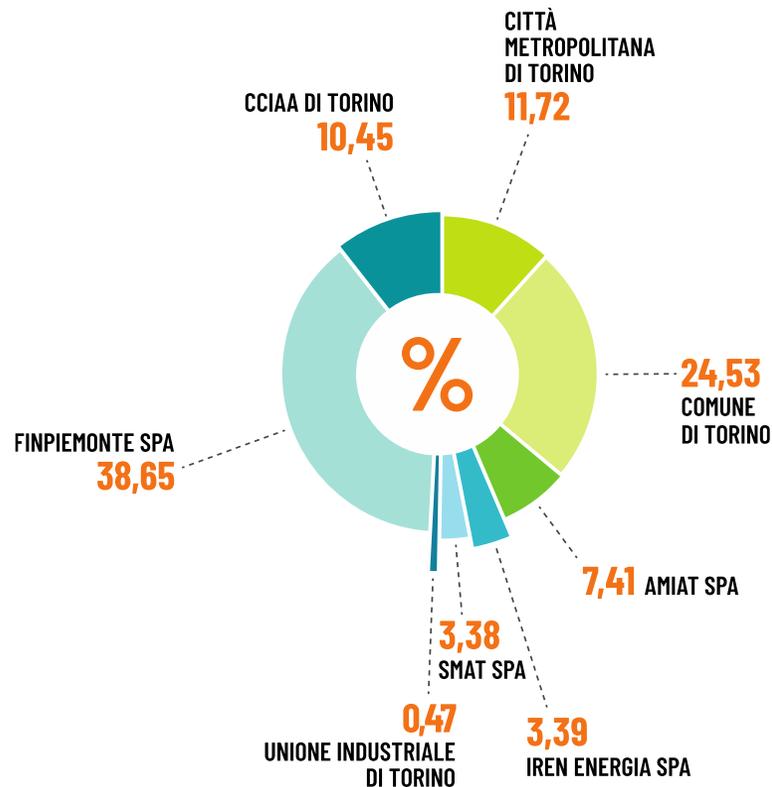
Dott. Ing. Mauro Cornaglia – Environment Park



ENVIRONMENT PARK: CHI SIAMO

I NOSTRI SOCI

Siamo una società privata a partecipazione pubblica, i nostri soci sono istituzioni, associazioni di categoria e utilities del territorio.



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Environment Park è un **Parco Tecnologico** attivo da oltre 20 anni su innovazione ambientale e sostenibilità. Siamo un **centro di competenza** che lavora con pubbliche amministrazioni e imprese. Partecipiamo a reti e progetti su scala nazionale ed europea.

La nostra attività si sviluppa principalmente in due aree:

- **IL PARCO TECNOLOGICO**
- **I SERVIZI PER L'INNOVAZIONE**

I NOSTRI SERVIZI PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

- Attività di formazione e divulgazione a PMI e PA
- Supporto a PA e PMI nella partecipazione e gestione di progetti e bandi nazionali e europei al fine di intercettare risorse per il proprio territorio
- Accompagnamento PMI e PA nel percorso di costituzione delle CER e nella loro gestione
- Progettazione partecipata e animazione di territori su temi legati alla sostenibilità ambientale e transizione ecologica

ENVIRONMENT PARK: CHI SIAMO

ESPERIENZE NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA COSTITUZIONE DI CER

- Assistenza tecnica a **Fondazione CRC** per redazione di specifici bandi per la costituzione di CER
 - 2020 bando SMART e GREEN ECONOMY
 - 2021 bando NUOVE ENERGIE
 - **2022 bando NUOVE ENERGIE** compreso di servizio di accompagnamento tecnico
 - Consulenza tecnica
 - Attività di formazione ad hoc, al fine di ridurre il gap di competenze tra beneficiari
 - Mutual learning tra beneficiari, al fine di creare sinergie
 - Presentazione di CER già costituite
 - Analisi Statuti
 - Assistenza nella procedura di selezione dei consulenti legali
 - Incontri per facilitare l'aggregazione di beneficiari in CER di maggiore scala territoriale

38 beneficiari tra enti pubblici, associazioni ed enti religiosi

Potenza complessiva degli impianti FV circa **1MWp**.

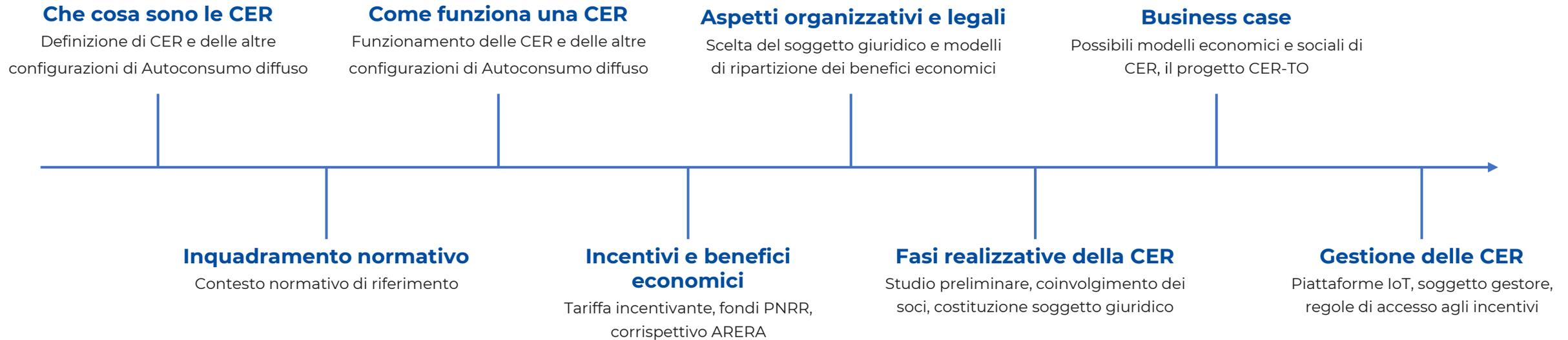
Investimenti previsti **2.910.500€** di cui 1.065.800€ coperti dalla Fondazione CRC.

- Supporto alla costituzione della **CER Dora5Laghi** grazie al contributo di Compagnia di San Paolo
- Partecipazione al Comitato Scientifico **ATS «Comunità Energetica del Pinerolese»**
- Redazione di numerosi studi di fattibilità
 - Studio di fattibilità **CER Comuni di Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Cervasca, Vignolo, Vinadio e Moiola**
 - Studio di fattibilità **CER Comune di Chieri**
 - Studio di fattibilità **CER Confartigianato Cuneo**
 - Studio di fattibilità **CER ITS Energia Piemonte in Mirafiori Sud Torino**
 - Studio di fattibilità **CER Pinerolo**



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

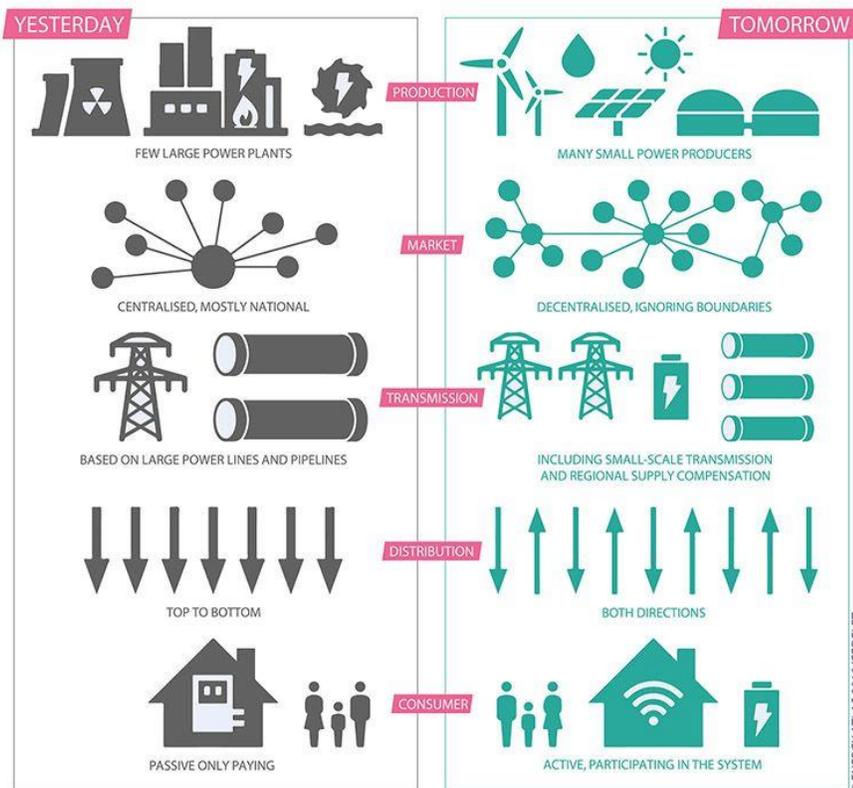
FORMAZIONE E SPORTELLO PER LE IMPRESE DEL PIEMONTE



PERCHÈ SI PARLA DI CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

UN NUOVO MODELLO ENERGETICO (e sociale) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione energetica deve essere intesa come costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.



DUE MODELLI ENERGETICI CONTRAPPOSTI

Generazione aggregata e domanda distribuita

- Fonti energetiche fossili
- Grandi impianti
- Generazione centralizzata
- Grandi infrastrutture
- Utenti passivi

VS

Generazione distribuita e domanda aggregata

- Fonti energetiche rinnovabili
- Piccoli impianti
- Generazione diffusa
- Piccole reti
- Utenti partecipativi

PERCHÈ SI PARLA DI CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

EVOLUZIONE NORMATIVA: DALL'UE ALL'ITALIA

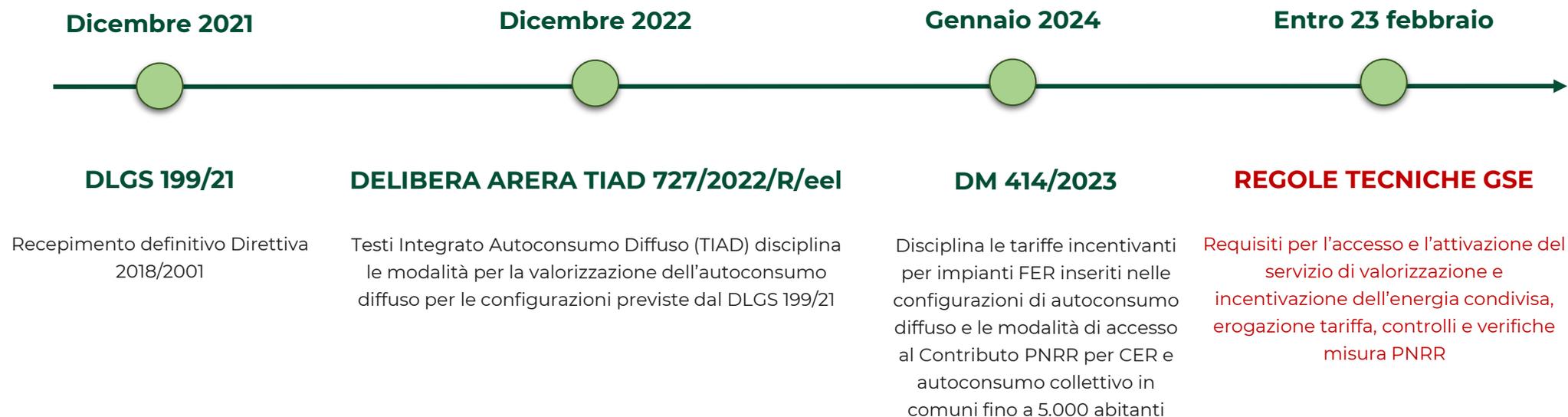
RECEPIMENTO PROVVISORIO DIRETTIVA 2018/2001 RED II



PERCHÈ SI PARLA DI CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

EVOLUZIONE NORMATIVA: DALL'UE ALL'ITALIA

RECEPIMENTO DEFINITIVO DIRETTIVA 2018/2001 RED II



LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

IL MODELLO DI AUTOCONSUMO DIFFUSO E CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Il **modello regolatorio “virtuale”** sviluppato dall’Autorità consente di valorizzare l’autoconsumo diffuso reale senza dover richiedere nuove connessioni o realizzare nuovi collegamenti elettrici o installare nuove apparecchiature di misura.

I clienti finali organizzati in una delle configurazioni di autoconsumo diffuso:

- mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- possono recedere in ogni momento dalla configurazione di autoconsumo, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- regolano i rapporti tramite un contratto di diritto privato che tiene conto di quanto disposto ai precedenti punti e che individua univocamente un soggetto responsabile del riparto dell’energia condivisa. I clienti finali partecipanti possono, inoltre, demandare a tale soggetto la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso i venditori e il GSE.

LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

LE DEFINIZIONI: Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD, Allegato A alla deliberazione 727/2022/R/eel)

AUTOCONSUMATORI
INDIVIDUALI A
DISTANZA

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE



CLIENTE ATTIVO "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CON LINEA DIRETTA

GRUPPI DI
AUTOCONSUMATORI

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE



GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

COMUNITA'
ENERGETICHE

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE O COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE



COMUNITÀ ENERGETICA DEI CITTADINI

Fonte: GSE

LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

LE DEFINIZIONI: TIAD e DM 414/23

Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione

Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente

Comunità energetiche rinnovabili

CONFIGURAZIONE Cliente finale e soggetto produttore ubicati all'interno di aree nella piena disponibilità del cliente finale

IMPIANTI Impianti FER

PERIMETRO CONDIVISIONE POD e impianti nella stessa zona di mercato

PERIMETRO INCENTIVO POD e impianti nella stessa cabina primaria

CONFIGURAZIONE Insieme di clienti finali e/o produttori ubicati nel medesimo edificio o condominio

IMPIANTI Impianti FER

PERIMETRO CONDIVISIONE POD e impianti nello stesso edificio/condominio

CONFIGURAZIONE Soggetto giuridico senza scopo di lucro, i cui membri sono clienti finali e/o produttori

IMPIANTI Impianti FER

PERIMETRO CONDIVISIONE POD e impianti nella stessa zona di mercato

PERIMETRO INCENTIVO POD e impianti nella stessa cabina primaria

Configurazioni che utilizzano la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili si definiscono **CACER «Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile»**

CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

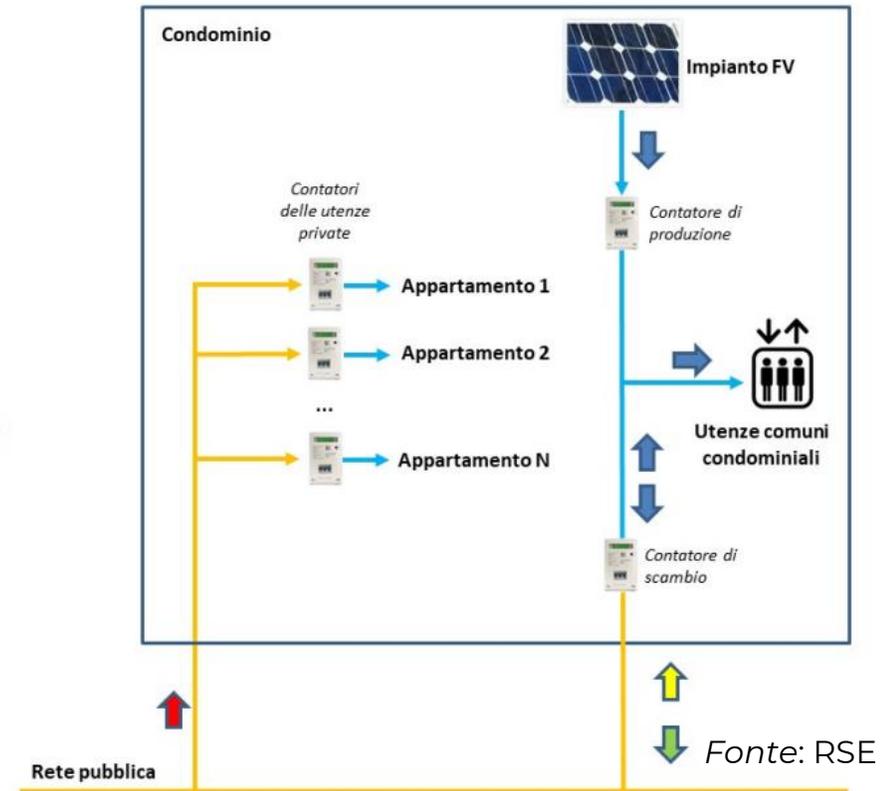
COS'È UN GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCE COLLETTIVAMENTE?

Un GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE è un insieme di almeno due consumatori di energia elettrica (titolari di una utenza) e almeno di un IMPIANTO A FONTI RINNOVABILI e che si trovino nello stesso edificio/condominio.

Principali caratteristiche dello schema virtuale:

- configurazione di rete invariata: la rete pubblica termina nel punto di consegna (POD) dei singoli utenti finali (laddove è installato un contatore fiscale);
- il distributore elettrico esercisce il servizio di misura;
- ogni cliente finale è libero di scegliere il proprio fornitore di energia e di uscire in qualunque momento dallo schema.

Energia Condivisa
in ciascuna ora:
minimo tra ↓ e ↑



CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

CHE COS'È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE?

Una **Comunità di Energia Rinnovabile** è un soggetto giuridico abilitato a produrre, consumare, accumulare e condividere energia rinnovabile tra i suoi membri:

- che si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente controllato da **membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**
- i cui azionisti o membri sono **cittadini, PMI, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale**
- il cui obiettivo principale è **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari



PERCHÈ SI PARLA DI CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

BENEFICI ENERGETICI



- Contributo alla gestione della domanda e offerta di energia attraverso il bilanciamento locale della rete elettrica
- Promozione di impianti a fonti rinnovabili
- Gestione e uso razionale dell'energia
- Miglioramento della flessibilità della rete elettrica

BENEFICI AMBIENTALI



- Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
- Decarbonizzazione del sistema energetico

BENEFICI ECONOMICI



- Riduzione della spesa energetica
- Incentivi statali (tariffa premio, detrazioni fiscali, fondi PNRR)
- Generazione di nuove forme di reddito (servizi ancillari e trading energetico)
- Crescita economica locale (attivazione di filiera e investimenti locali)

BENEFICI SOCIALI



- Partecipazione attiva dei cittadini e imprese al sistema energetico
- Rafforzamento e crescita della comunità locale
- Creazione di valore a livello locale e territoriale
- Accesso equo all'energia e contrasto della povertà energetica

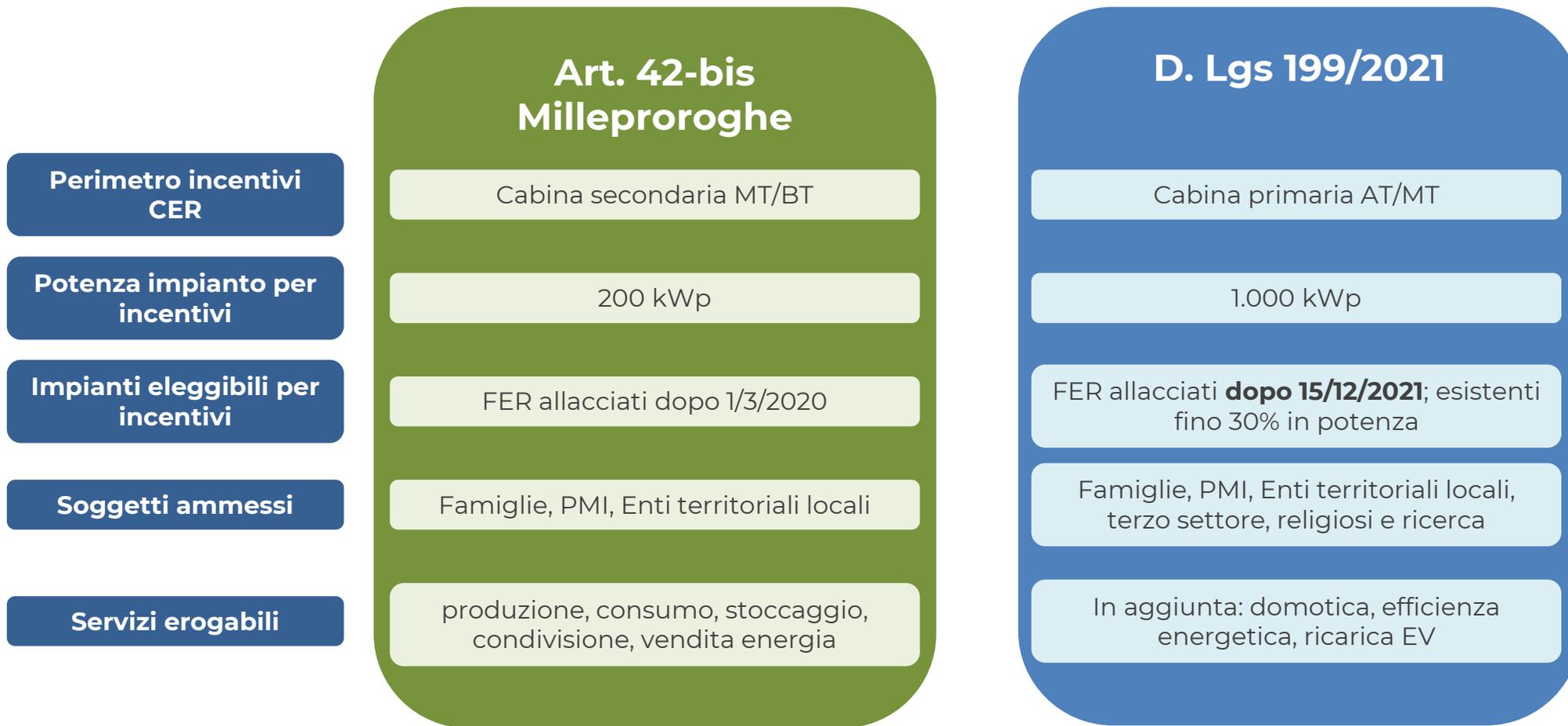
CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

CHE COS'È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE? ALCUNE PRECISAZIONI

- 1. Per le imprese private, la partecipazione alla CER non deve costituire l'attività commerciale e industriale principale**
- 2. Le Grandi Imprese non possono essere membri di una CER ma possono far parte di un Gruppo di Autoconsumatori Collettivi e non sembrano esclusi dalla configurazione di Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione a distanza**
- 3. Tutti i partecipanti alla CER che siano consumatori finali di energia elettrica o autoconsumatori mantengono i loro diritti di clienti finali, compreso quello della scelta del fornitore di energia elettrica**
- 4. Tutti i partecipanti alla CER hanno la facoltà di uscire dalla Comunità quando lo desiderano, secondo le regole e le indicazioni contenuti nello statuto.**

CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

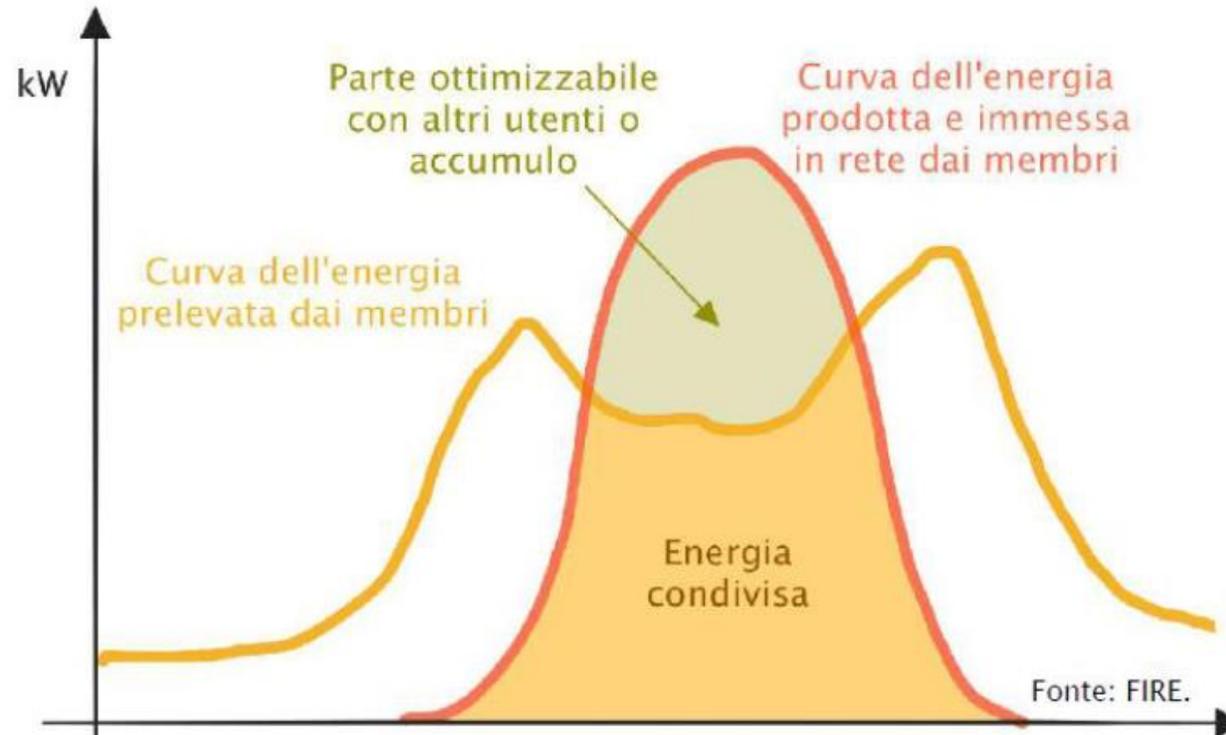
CHE COS'È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE? Dalla normativa transitoria a quella definitiva



LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

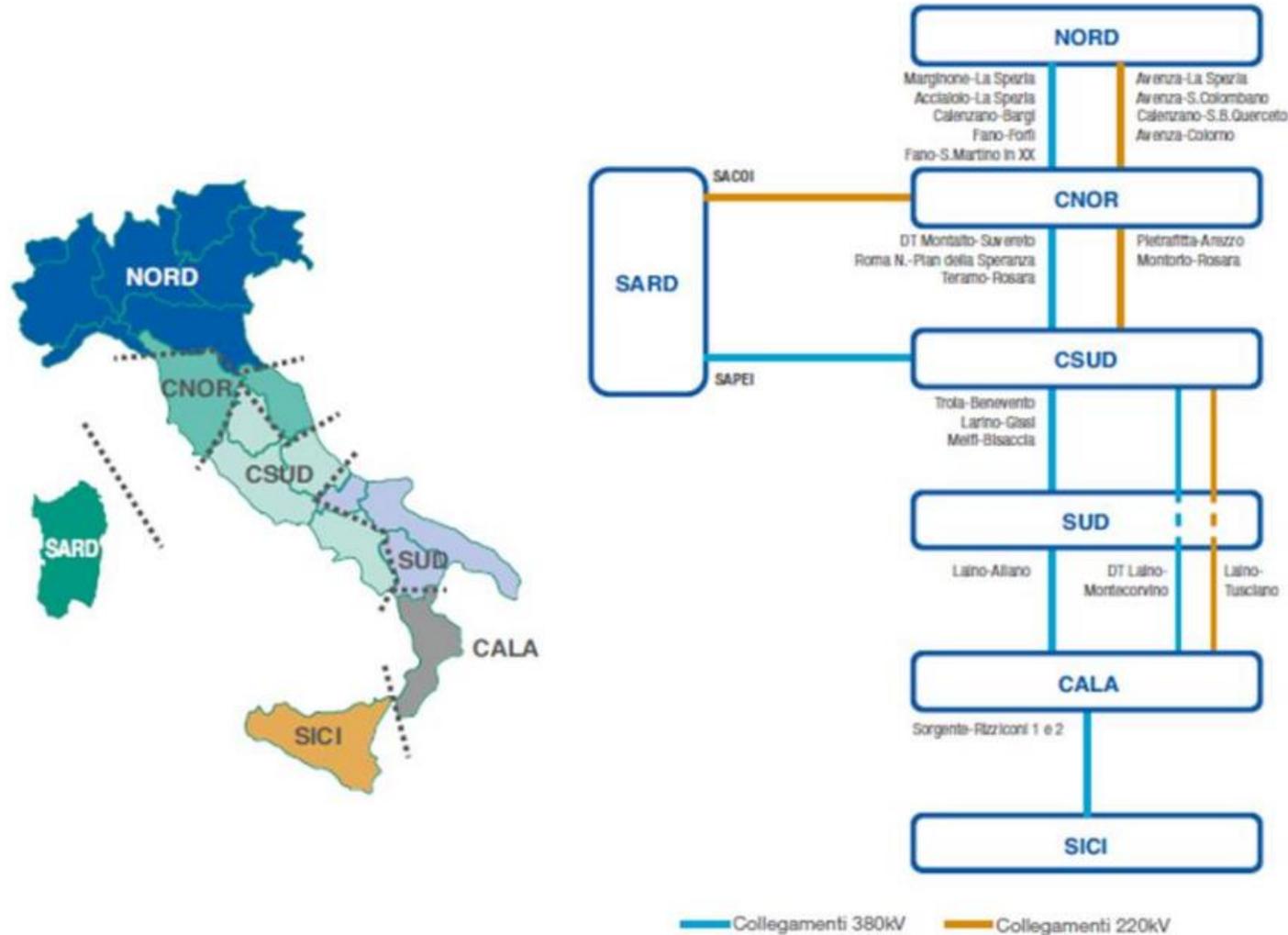
CHE COS'È L'ENERGIA CONDIVISA?

L'**energia condivisa** è pari al **minimo**, in ciascun periodo orario, tra l'**energia elettrica** prodotta e **immessa in rete** dagli impianti a fonti rinnovabili e l'**energia elettrica prelevata** dall'insieme dei clienti finali associati all'interno della medesima zona di mercato.



LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

CHE COS'È L'ENERGIA CONDIVISA? LE ZONE DI MERCATO



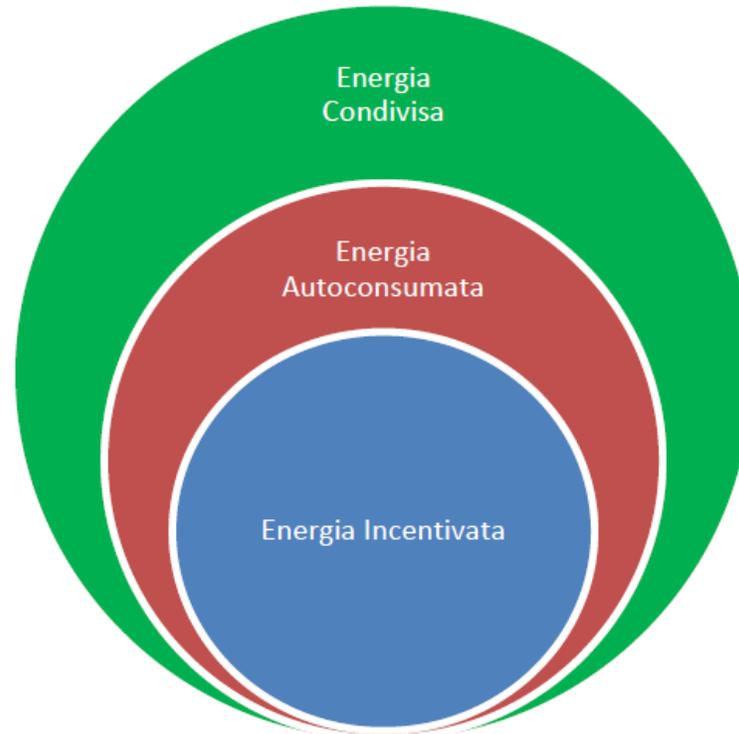
LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA, AUTOCONSUMATA E INCENTIVATA



ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA

È, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il **minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.**



ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

È, per ogni ora, l'energia **elettrica condivisa** afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria.



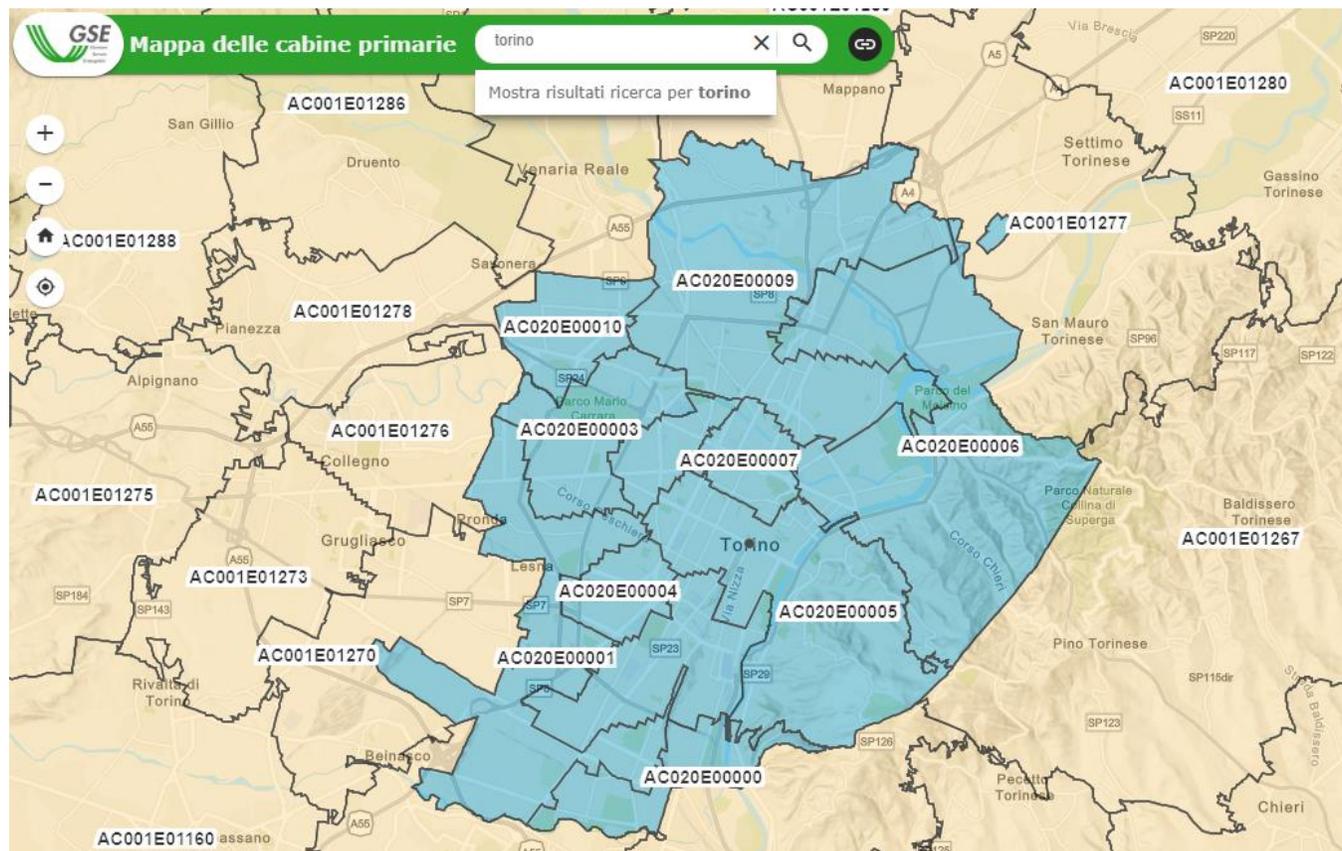
ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

È parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti nuovi / oggetto di potenziamento di potenza fino a 1 MW.

LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

Cabine AT/MT: <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>



I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'ENERGIA SCAMBIATA IN CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

Energia elettrica condivisa
all'interno della medesima
cabina primaria



**Corrispettivo ARERA per
valorizzazione costi di rete evitati
per mancato utilizzo della rete AT**



8,5
€/MWh

ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

Energia elettrica condivisa all'interno della
medesima cabina primaria da impianti nuovi
fino a 1 MW



**Tariffa incentivante sulla quota di
energia condivisa** all'interno della
medesima cabina primaria da
impianti nuovi fino a 1 MW



60-130
€/MWh

I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

CORRISPETTIVO ARERA PER COSTI DI RETE EVITATI PER MANCATO UTILIZZO DELLA RETE AT

Il modello di autoconsumo diffuso «locale» consente all'energia prodotta in un sito di venire consumata nei siti circostanti (tutti connessi alla stessa cabina di rete) senza transitare a livelli superiori di rete, permettendo di contenere le perdite di trasporto dell'energia del sistema elettrico nazionale. Per questo motivo ARERA ha definito anche in termini economici i costi evitati nel trasporto e distribuzione dell'autoconsumo diffuso.

QUOTA INCENTIVATA	Energia elettrica condivisa all'interno della medesima cabina primaria
VINCOLI SU IMPIANTI FER	Nessuno
SOGGETTI BENEFICIARI	CACER: <ul style="list-style-type: none">• Autoconsumatori individuali «a distanza»• Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente• Comunità Energetiche Rinnovabili
VALORE	Circa 8,5 €/MWh per CER e Autoconsumatori Individuali a distanza, definito annualmente dall'ARERA Maggiore di 8,5 e minore di 10 €/MWh per Gruppi di Autoconsumatori Collettivi



I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

QUOTA INCENTIVATA	Energia condivisa all'interno della medesima cabina primaria da impianti nuovi fino a 1 MW
VINCOLI SU IMPIANTI FER	<ul style="list-style-type: none">• Potenza fino a 1 MW• Domanda di accesso agli incentivi entro 120 gg dall'entrata in esercizio• (<u>nel caso di CER</u>) Data di entrata in esercizio successiva alla costituzione della CER
SOGGETTI BENEFICIARI	CACER: <ul style="list-style-type: none">• Autoconsumatori individuali «a distanza»• Gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente• Comunità Energetiche Rinnovabili
DURATA	20 anni (dalla data di entrata in esercizio commerciale impianto FER)
RISORSE FINANZIARIE	3,5 mld di €, fino a 5 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 31 dicembre 2027



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

CUMULABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Regime di RID (Ritiro Dedicato) e vendita sul mercato elettrico dell'energia immessa in rete da impianti FER• Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento. Tariffa incentivante ridotta proporzionalmente all'entità dell'incentivo• Detrazione fiscale del 50% (bonus ristrutturazione edilizia)
NON CUMULABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Quota energia elettrica autoconsumata ascrivibile alla potenza realizzata ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione• Impianti FV beneficiari del Superbonus• Impianti FV in regime di Scambio Sul Posto SSP)
VINCOLI SU TARIFFA INCENTIVANTE	<p>Art. 3, comma 2 lettera g): le CACER assicurano che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione:</p> <ol style="list-style-type: none">a. Nei casi di accesso alla sola tariffa premio: 55%b. Nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale: 45%

Nei casi di cui è prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale, come disciplinato dall'articolo 6, comma 1 del presente decreto, la tariffa spettante è determinata come segue:

$$TIP_{\text{Conto Capitale}} = Tip * (1 - F)$$

dove F è un parametro che, nella generalità dei casi, varia linearmente tra 0, nel caso in cui non sia previsto alcun contributo in conto capitale, e un valore pari a 0,50, nel caso di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento.

Tale fattore di riduzione non trova applicazione in relazione all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale.



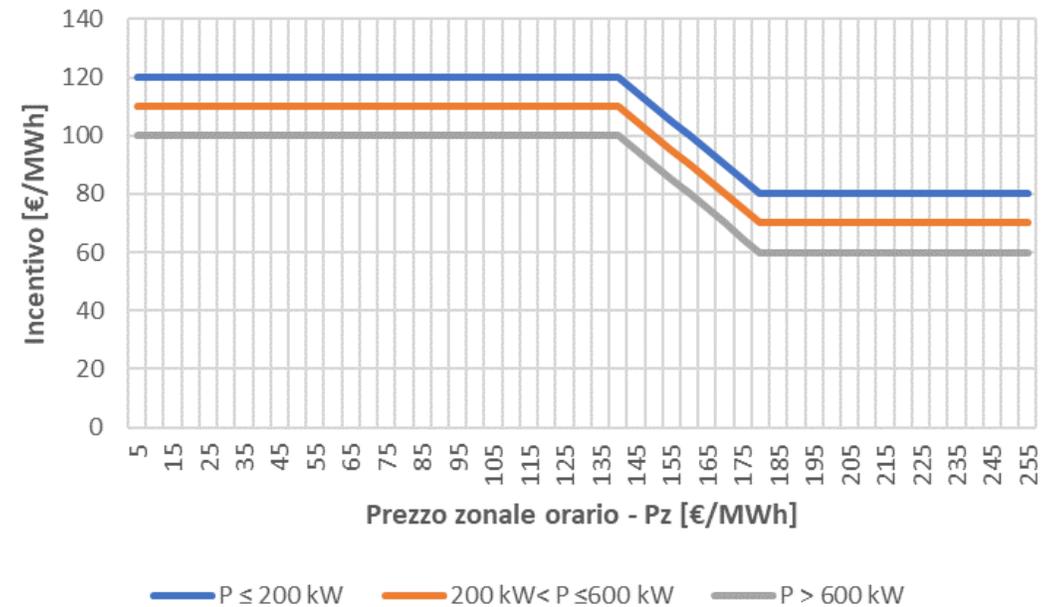
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

- La **tariffa incentivante** è definita da una quota fissa e una variabile. La parte fissa varia in funzione della taglia dell'impianto, la parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia

Taglia impianto P [kW]	Incentivo [€/MWh]	Valore minimo incentivo [€/MWh]	Valore massimo incentivo [€/MWh]
$P \leq 200$ kW	$80 + \max(0; 180 - Pz)$	80	120
200 kW < $P \leq 600$ kW	$70 + \max(0; 180 - Pz)$	70	110
$P > 600$ kW	$60 + \max(0; 180 - Pz)$	60	100



I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

- **Fattore di correzione** → Nel caso di impianti fotovoltaici l'incentivo viene corretto per tener conto dei diversi livelli di insolazione relativi alle diverse zone geografiche

Zona geografica	Fattore di correzione
Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo)	+ 4 €/MWh
Regioni del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto)	+ 10 €/MWh

Energia condivisa

Tariffa incentivante MASE per le configurazioni di autoconsumo diffuso per 20 anni
(INCENTIVAZIONE)

60-130
€/MWh

I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

BENEFICI ECONOMICI DEI PRODUTTORI E DEI PARTECIPANTI ALLE CACER

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

BENEFICI PER IL PRODUTTORE

AUTOCONSUMO
DIRETTO

300
€/MWh

ENERGIA ELETTRICA
IMMESSA IN RETE (RID)

~90
€/MWh

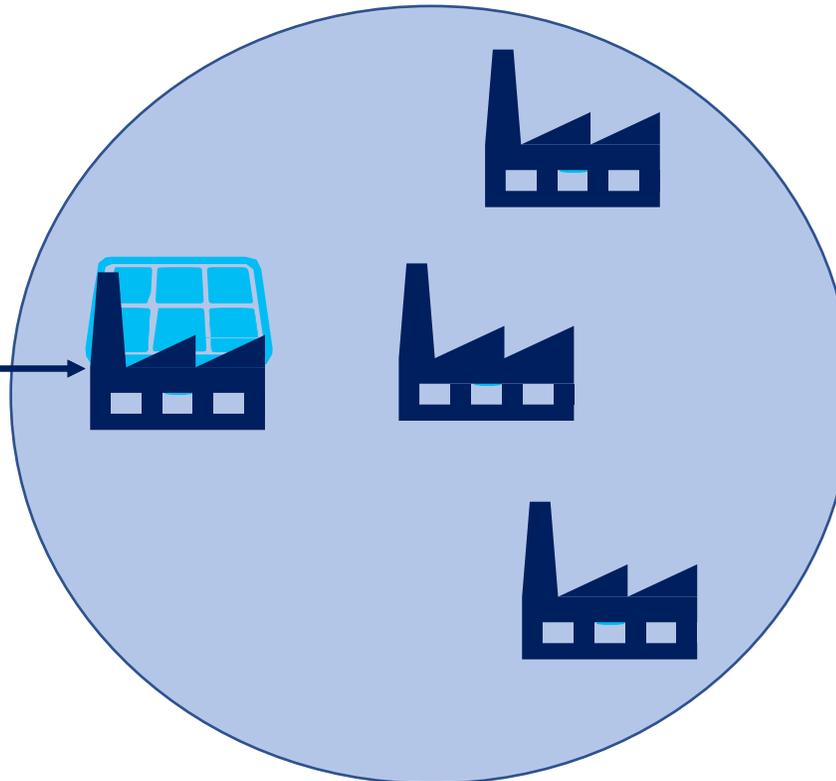
BENEFICI PER LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

CORRISPETTIVO ARERA

8,5
€/MWh

TARIFFA INCENTIVANTE

60-130
€/MWh



LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

QUANTIFICAZIONE ENERGIA AUTOCONSUMATA E INCENTIVATA

La tariffa incentivante e il contributo ARERA sono riconosciuti esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER.

Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria.

L'energia elettrica autoconsumata è determinata dal GSE, quindi senza nessun onere per i membri della comunità, sulla base delle misure trasmesse automaticamente dai distributori di energia al GSE. Per ciascuna ora il GSE verificherà a quanto ammonta l'energia prodotta da tutti gli impianti facenti parte di una medesima CER e a quanto ammonta l'energia prelevata da ciascun consumatore della CER.

I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Da DM 414/23: Gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente e Comunità Energetiche Rinnovabili ubicate in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti</p> <p>Da FAQ GSE: colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto FER con potenza fino a 1 MW ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o in configurazioni di autoconsumo collettivo</p>
IMPIANTI FER	Potenza fino a 1 MW ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo in conto capitale del PNRR è pari al 40% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti FER, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;• 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;• 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;• 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 Kw
RISORSE FINANZIARIE	2,2 mld di €, almeno 2 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 30 giugno 2026

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE

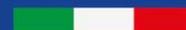
Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di impianti a fonti rinnovabili
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- connessione alla rete elettrica nazionale
- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche
- direzione lavori e sicurezza
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo
- essenziali all'attuazione del progetto

SPESE AMMISSIBILI

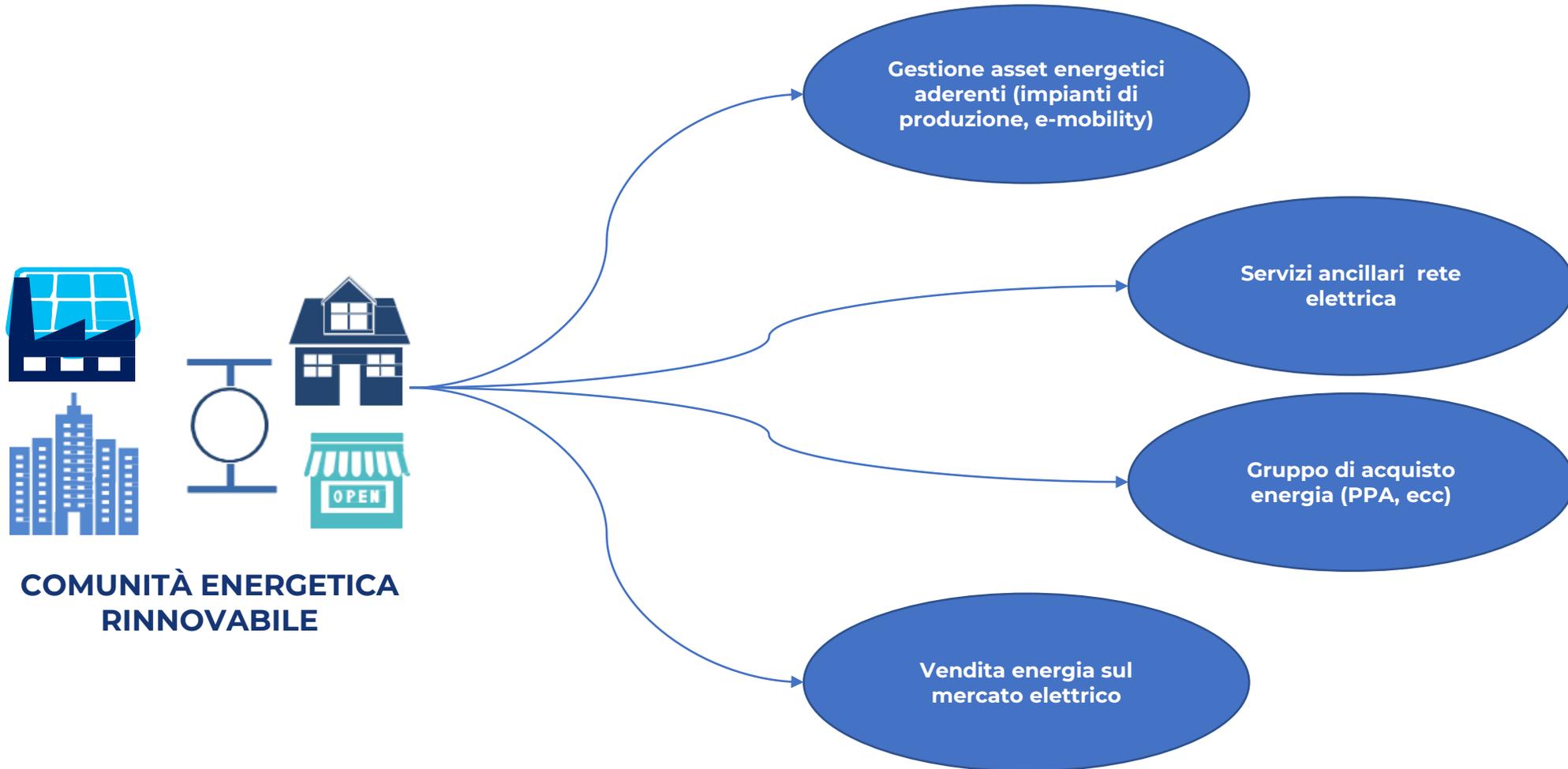
**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E ATTIVITÀ ECONOMICHE PER COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



DUBBI E QUESITI ANCORA APERTI

1. Il soggetto beneficiario dei fondi previsti dal PNRR in conto capitale saranno le Comunità Energetiche Rinnovabili e i Gruppi di Autoconsumatori Collettivi come esplicitato nel Decreto del MASE o i soggetti investitori come scritto all'interno della prima versione delle FAQ ministeriali?
2. Le soglie del 45% o 55% fissate sulla condivisione dei benefici economici alle imprese è da intendersi al netto dei costi operativi della CER? Se così non fosse potrebbe essere pregiudicata la redditività di alcune progettualità e investimenti
3. In merito alle aree agricole, non è chiaro se nell'ambito delle "aree idonee" identificate dalle Regioni per i terreni agricoli non utilizzati si possano realizzare impianti a terra che afferiscano a configurazioni di comunità energetiche? Nella precedente Normativa Transitoria gli impianti a terra erano esclusi dalla tariffa incentivante
4. Rispetto all'ammissibilità degli incentivi per gli impianti entrati in esercizio durante il periodo di legislazione transitoria, successivamente alla pubblicazione del decreto n. 199/2021, potranno comunque e in che modo fare richiesta di accesso agli incentivi?

RUOLO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

IL RUOLO DELLE IMPRESE

RUOLI	PMI	GRANDI IMPRESE
Soggetto promotore <i>Soggetto/i che promuove/ono e supporta/no la realizzazione delle configurazioni</i>	✓	✓
Membri della configurazione <i>Soggetti che fanno parte della configurazione, che concorrono al computo dell'energia elettrica autoconsumata e oggetto di incentivazione</i>	✓	✓
Produttore <i>Responsabile dell'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica interni alla comunità</i>	✓	✓
Referente con il GSE <i>Gestore dei rapporti con il GSE per CER</i>	✓	✓
Finanziatore <i>Soggetto che sostiene l'investimento iniziale necessario alla costituzione della configurazione</i>	✓	✓
Fornitore <i>Soggetto che eroga servizi alla CER e ai suoi membri (energy management, energy trading, realizzazione impianti FER, servizi IoT e ICT)</i>	✓	✓

RUOLO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE



- Riduzione della spesa energetica
 - Ottenimento della tariffa incentivante prevista dal GSE
 - Sviluppo di modelli di business innovativi (servizi ancillari sistema elettrico)
 - Rafforzamento del legame col territorio e opportunità di sviluppo locale
- Aumento della competitività aziendale attraverso riduzione spesa energetica, sinergie col territorio e con aziende partner della CER, aumento delle competenze e della consapevolezza in ambito energetico all'interno dell'azienda



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Arch. EGE Stefano Dotta – Environment Park
stefano.dotta@envipark.com

Dott. Ing. Mauro Cornaglia – Environment Park
mauro.cornaglia@envipark.com